Anno III. Sabbato 7 Giugno 1879 N. 135

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 6 Giugno.

Un' importante notizia riceviamo oggi per telegrafo, ed è che il Ministero francese ha presentato alla Camera di Versailles un Progetto di Legge per la proroga a sei mesi di tutti i trattati di commercio esistenti, e perciò eziandio quello con l' Italia. Or questa proroga noi la riteniamo utile ai nostri interessi commerciali, e alle trattative per modificare quel trattato secondo le convenienze economiche-finanziarie che si fossero manifestate, e di cui tanto si occuparono una speciale Commissione e tutti gli Economisti italiani.

Avvicinandosi l' epoca delle *nozze d'oro* dell' Imperatore Guglielmo, la stampa estera si propone il quesito se lo Czar andrà si o no alle feste di Berlino, e oggi si propende a credere che non ci andrà, limitando la cortesia di regale fratellanza e della parentela a farsi rappresentare dal Granduca Alessio. Or da questa astensione dello Czar si deduce che non esistano più rapporti politici troppo intimi fra Pietroburgo e Berlino, cosa che già traspare da qualche tempo anche pel linguaggio tenuto da que' diari cui comunemente si attribuisce la dignità d' inspirati dai due Governi.

Riguardo alle feste per le *nozze d'oro*, i diari tedeschi ne commentano il programma, cui oggi possiamo aggiungere un capitolo, che renderà l'avvenimento popolare. Parlasi, cioè, di una larga amnistia che l' imperiale Vegliardo darà a coloro, che fossero stati colpiti o sotto inquisizione per reati politici. Dunque opportunamente con questo atto si mitigherebbe l' asprezza degli ultimi provvedimenti troppo severi, suggeriti a Bismarck dalla paura del Socialismo.

Ai rapporti amichevoli tra la Russia e la Porta sembra sorgiunta alquanto freddezza. Difatti, malgrado le lettere cortesi dello Czar, il Sultano avrebbe capito come in Bulgaria ed in Rumelia il Governo russo non avrebbe potuto fare che una politica contraria agli interessi ottomani. Ciò deducesi, tra le altre cose, dal contegno della Commissione internazionale a Filippopoli, dietro iniziativa del Commissario russo, per cui il potere del Governatore, riconosciuto dalla Porta, sarebbe assai menomato.

E a rendere ognor più difficile lo stato della Turchia, deduciamo dai diari di Costantinopoli che nemmeno sull'appoggio dell' Inghilterra il Sultano possa contare. I rapporti tra lui e l'ambasciatore Layard sono tesi; dimodochè la Porta non ha guadagnato con le sue ultime accondiscendenze verso la Russia.

Da Londra rileviamo come siasi fatta un'altra raccolta di documenti riguardo la guerra contro i Zulu; se non che questa parte del *libro azzurro* ha per noi ben iscarsa importanza, e perciò rinunciamo a farne parola.

UN DISCORSO DELL' ON. BILLIA

DEPUTATO DI UDINE

L'onor. Billia (come già ci avvertiva il nostro Corrispondente da Roma con la sua lettera pubblicata nel numero di jeri) volle prendere la parola nella discussione pel compenso a Firenze.

Ieri alla Camera (che aveva udito i discorsi di Oratori autorevoli, tra i quali il Minghetti ed il Ricasoli) molte voci avevano chiesta la chiusura, se non che il Deputato di Udine, Relatore della Minoranza, accennò alla convenienza che, dopo udite le ragioni in favore, si udissero dalla Camera (e dal paese) eziandio le ragioni contrarie. Or dall'avere la Camera annuito ad udire l'onor. Billia, quando già la conchiusione del voto molto probabilmente è già fermata avversa a quanto Egli con vigore di logica ed acume d' osservazioni saprà dire, ci prova una volta di più come l'onor. Rappresentante del nostro Collegio abbia saputo meritarsi la stima degli uomini più notabili d'ogni Partito.

Del che noi dobbiamo rallegrarci, poichè pel Billia ne viene onoranza all'intera Deputazione friulana, ed al Partito progressista che lo ha mandato a sedere tra i Legislatori della Nazione.

Noi, contenti per ora a riferire il sunto telegrafico del Discorso dell'onor. Billia, lo ristamperemo per intero dagli *Atti della Camera*. Ed esso ci proverà non solo l'ingegno e la valentia dell'Oratore, bensì anche la fermezza di carattere e la lealtà e l'intelligenza amministrativa, con cui attese al suo cômpito di Commissario e Relatore nell'esame delle vere condizioni e dei diritti di quel Municipio.

Che se per necessità politica e per simpatia verso Firenze gli Italiani vorranno mostrarsi generosi; se il sentimentalismo prevarrà sull'abaco, niuno dirà inutile il Discorso dell'onor. Deputato di Udine, perchè gioverà per contrario a mettere sull'avviso altri Municipj, che sono posti in una via disastrosa, a non isperare sussidj e compensi dallo Stato.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 5 contiene: R. decreto autorizza l' esperimento sulle strade ferrate dei vagoni detti refrigeranti, id. che approva il ruolo degli impiegati al palazzo di Brera in Milano, id. che istituisce una Commissione per studiare i lazzaretti dove sono, e dove giovi istituirne di nuovi; id. che approva lo statuto della Biblioteca comunale di Piacenza, id. che abilita per operazioni in Italia la società di Londra *The Tuscan gaz Company limited.*

— Riferiamo il testo del Progetto di riordinamento giudiziario, perchè trattasi di una grande ed importante riforma.

1. Il pretore è un giudice di tribunale in missione, ed è assistito da un vicepretore con stipendio, ed occorrendo, anche da vice-pretori senza stipendio.

La competenza del pretore è estesa, in materia penale, a tutte le cause correzionali; in materia civile e commerciale a tutte le cause il cui valore non eccede le L. 3000.

2. I Tribunali di circondario sono soppressi e surrogati da Tribunali provinciali. In via di eccezione potrà in qualche provincia, dove il bisogno bene accertato lo richieda, essere temporaneamente istituito più di un Tribunale.

I Tribunali provinciali giudicano in primo grado delle cause civili e commerciali, il cui valore eccede L. 3000; ed in secondo grado degli appelli contro le sentenze civili e penali pronunziate dai pretori.

3. La Camera di consiglio in materia penale è soppressa, e le sue funzioni sono esercitate da un vicepresidente col titolo di giudice istruttore capo.

4. I Tribunali di commercio sono soppressi, ed ove il bisogno lo richiegga, saranno istituite presso i Tribunali provinciali una o più sezioni per gli affari commerciali.

5. Cessano di far parte delle Corti d'assise i due giudici del Tribunale civile e correzionale e le attribuzioni della Corte d' assise sono esercitate dal solo presidente.

6. Sono soppresse le sezioni degli appelli correzionali presso le Corti d' appello, ed è ridotto il personale di esse anche per la diminuzione degli affari civili. Saranno soppresse le Corti d' appello che si riterranno non necessarie.

7. Le funzioni del Pubblico Ministero presso le preture sono esercitate dal vicepretore stipendiato.

8. I Presidenti ed i procuratori del Re presso i Tribunali provinciali ed i sostituti procuratori generali presso le corti d' appello, sono consiglieri delle Corti stesse in missione.

I sostituti procuratori del Re sono giudici del Tribunale in missione.

Il procuratore generale presso la Corte di appello, ed i sostituti procuratori generali presso la Corte suprema, sono consiglieri della Corte stessa in missione.

9. Il procuratore generale presso la Corte suprema è inamovibile.

10. Saranno stabilite norme per determinare in quali modi e limiti il principio della inamovibilità dei magistrati possa essere applicato anche alle residenze.

11. Le economie risultanti dalla riduzione delle Corti, dei Tribunali e delle sole preture evidentemente superflue, saranno impiegate a migliorare gli stipendi del personale della magistratura e degli ufficiali di cancelleria e segreteria.

— Garibaldi è ristabilito in salute.

— Il Consiglio superiore d' agricoltura si radunò, sotto la presidenza del senatore Jacini, e dopo alcune discussioni, approvò l' aggiudicazione di un premio da 4000 lire e di due premi di 3000 lire per opere di bonificazione e d' irrigazione.

— Corre voce che il Ministero voglia ritardare la presentazione dei nuovi organici fino al Bilancio di prima previsione del 1880.

— Scrivono da Roma, 4 giugno: Si smentisce officiosamente che il Re abbia fatto raccomandazione ai ministri per il padre Ferrari. Questi aveva inviato una supplica al Re affine di ottenere che si sospendesse la presa di possesso dell' Osservatorio del Collegio Romano. Il Re la trasmise semplicemente a Depretis.

Però è positivo che dopo la morte del padre Secchi, il Quirinale si era interessato ed aveva fatto pratiche in proposito presso la Giunta liquidatrice dell' Asse ecclesiastico: questa fece una relazione speciale, e le raccomandazioni furono sospese soltanto dopo la violente enciclica di papa Leone.

Assicurasi che anteriormente tutte le raccomandazioni erano state fatte per mantenere il Ferrari nell' Osservatorio Romano, anche sacrificando qualche diritto dello Stato.

— Leggesi nel *Secolo*: « A Mantova, mentre succedeva la rotta della strada di circonvallazione narrata dalle nostre corrispondenze di ieri, un fatto doloroso accadeva sul bastione prospiciente la caserma di artiglieria in Breda dell' Acqua. Franò un pezzo di bastione: di tre artiglieri che si trovavano poco lungi: due riuscirono a fuggire ma il terzo fu travolto dalla frana; nel cadere gli fu però possibile attaccarsi colle mani ai ferri di un cancello sottoposto, ove era rimasto penzolone. Gli altri soldati vedendo il pericolo del compagno si slanciarono senza altro in suo aiuto e riuscirono infatti a salvarlo.

Ci si dice però che quel soldato abbia riportato gravi contusioni. »

— Leone XIII in questi giorni è stato leggermente indisposto a causa del cambiamento della stagione e del soverchio lavoro cui attende quotidianamente. I medici non possono ottenere che il pontefice si risparmi, ed egli sta tutto il giorno e buona parte della notte, al tavolino. Leone XIII non si fida di alcuno, e tutte le cose che a lui interessano sono disbrigate da suo fratello il cardinale Pecci, e da un prete di Perugia, monsignor Laurenzi, nominato recentemente uditore santissimo.

Il Papa, che mangia pochissimo, si sostiene bevendo persino dieci caffè ogni giorno, con grave nocumento alla sua salute.

Per aver maggior tempo, il capo della cattolicità ha diminuito molto i ricevimenti e non sono ammesse alla sua presenza che poche e ragguardevoli persone. Di questi ricevimenti privati egli ha proibito ai giornali cattolici di tener parola. In fatti nè l' *Osservatore* nè la *Voce* parlano più dei nostrani ed esteri che si recano al Vaticano. Pio IX, che lavorava pochissimo, soleva ricevere molti cardinali e capi dei dicasteri ecclesiastici la sera, ed invece il Papa attuale ha fatto capire che la sera non vuole essere disturbato e non riceve più nessuno.

Pel genere di vita che il Papa conduce il palazzo pontificio è divenuto deserto, non vi si aggirano più le turbe oziose di cortigiani, non la folla dei fanatici visitatori; la cuccagna goduta a tempo di Pio IX per tutti gli addetti alla Corte è finita, perchè l' obolo rende poco.

Leone XIII, se prosegue a questo modo, finirà col vivere una vita ad anacoreta.

— Il Ministero della guerra, a motivo dell' inondazione, sospese la chiamata della seconda categoria in alcuni Comuni della Provincia di Mantova.

— Leggesi nel *Tempo* d' oggi: « Il Ministero della guerra ordinò telegraficamente al generale comandante la nostra città di mandare nei luoghi inondati tutte quelle vaporiere, pontoni che avesse disponibili. Il regio Prefetto prese tosto le opportune misure per l' invio dei pontoni, ma dall'ingegnere in Este gli pervenne partecipazione telegrafica che non si potrebbero levare i sostegni per lasciar passare coteste barche, senza mettere in serio pericolo il territorio, stante la piena minacciosa dell' Adige. Oggi quindi la spedizione non può essere effettuata. E più sotto:

Stellata, 6. Il disastro dell' inondazione supera quello del 1872. I raccolti sono perduti irreparabilmente. Seimila abitanti emigrano e invocano la pietà dell' Italia.

— Il generale Garibaldi ha diretto la seguente lettera al Comitato della Lega:

Ai colleghi della Lega della democrazia

Roma.

Costituita la Lega, forte delle moltissime adesioni che da ogni parte d' Italia e dalle colonie italiane le giungono, è necessario fondare un giornale che ne esplichi gl' intendimenti. — Bisogna che tutti gli amici concorrano, — Chi coll' intelletto, chi col danaro.

Iniziate e abbiatemi sempre con voi.

Albano, 28 maggio 1879.

Vostro

Garibaldi.

NOTIZIE ESTERE

Si assicura che le Potenze sieno d' avviso di secondare la Porta nella sua opposizione di consegnare Janina alla Grecia.

— A Belgrado si fanno agitazioni in vastissima scala allo scopo di impedire che vada ad effetto il principio stabilito dal trattato di Berlino sulla eguaglianza degli Ebrei. Da Bukarest pervengono indentiche notizie.

— Si ha da Parigi, 5 giugno: Gli effetti della legge sull'amnistia terminano, oggi. Il ministeriale *Télégraph* afferma che Blanqui non sarà amnistiato, ma solamente graziato fra pochi giorni.

Il *Temps* annunzia che per evitare complicazioni elettorali, il Governo presenterebbe una legge per stabilire la nullità delle schede portanti i nomi di persone non eleggibili. L'opinione pubblica è quasi unanime nello associarsi alle idee del Governo.

È assai significante la scarsità di voti a favore della validazione di Blanqui, benchè vi fossero compresi anche quelli di sei bonapartisti. Gli ex-comunisti vituperando i più provati difensori della Repubblica alienaronsi le simpatie dei repubblicani. Ora deve aprirsi l'èra delle riforme serie e devono cessare le agitazioni che giovano solo ai partiti reazionari.

Gresley, ministro della guerra, dichiarò alla Commissione esser propenso a ridurre il servizio militare a tre anni e ad adottare tale misura non per legge, ma solo per semplice decreto ministeriale.

Le Royer, ministro della giustizia, dichiarò alla Commissione pel progetto Bosset, d'esser favorevole all'inamovibilità della magistratura.

Dalla Provincia

Perchè sia chiaro ed aperto a tutti come nella *Patria del Friuli* è dato ad ognuno di pubblicare reclami e proteste in ordine alla amministrazione della Provincia e dei Comuni, abbiamo accolto nel penultimo numero due Corrispondenze, da Ampezzo lequali concernevano i disastri colà avvenuti su ponti e strade in causa delle persistenti pioggie. Se non che abbiam voluto prendere notizie in argomento per riconoscere se e quanto a quello stato di cose deplorato dai nostri Corrispondenti avesse contributo la trascuranza dell'Ufficio tecnico provinciale.

Or dalle notizie attinte a buona fonte abbiamo rilevato come la Provincia spenda ogni anno più di cento mille lire per la manutenzione di ponti strade e altre opere; come da nessun Distretto sieno venuti lagni riguardo ai modi ed agli effetti di questa manutenzione; come l'ingegnere-capo cav. Asti, validamente coadjuveto da altri ingegneri, nulla abbia ommesso perchè a tempo sia provveduto ad ogni occorrenza, però entro i limiti della possibilità e competenza della Provincia.

Riguardo, poi, al fatto accennato dai nostri Corrispondenti di Ampezzo possiamo soggiungere poche giuste osservazioni.

La strada dal ponte del Lumiei alla riva d'Ampezzo percorre per un tratto il letto di detto torrente ed attraversa poscia quello del Teria; essa è quindi una strada in alveo ed è nelle condizioni di tutti i passaggi di torrenti sui quali non si abbiano ponti; non ci si può cioè passare nelle grandi piene. Nel progetto di sistemazione delle strade Carniche è compreso anche il provvedimento radicale al lamentato inconveniente, del resto ben minore di quello di non potere in circostanze di piena passare il Degano; ma l'attuazione di detto provvedimento dipende dal Governo, e sappiamo che la Deputazione Provinciale non manca di sollecitare il Governo stesso perchè la sistemazione delle strade Carniche abbia luogo presto.

Dunque dalle premesse osservazioni i nostri Corrispondenti potranno rilevare come soltanto della sistemazione dalle strade Carniche saranno tolti quegli inconvenienti, che si riproducono ad ogni piena.

Il dì 2 corrente, verso le ore 6 pom., imperversando il tempo, scoppiò un fulmine in territorio di Teor (Latisana) il quale, andando a cadere in una piccola stalla di proprietà di Moratti Pietro, uccise una cavalla.

A Pordenone, in una osteria, per questioni di giuoco di palle, vennero fra loro a rissa il cappellaio S. A. e certo Z. A. Questo con una palla da giuoco percosse sulla testa lo avversario, causandogli una contusione guaribile in 8 giorni.

Venne arrestato, a Gemona, certo C. G. mentre stava per colpire, con un martello, il proprio figlio C. G. d'anni 13.

GRONACA CITTADINA

Il Consiglio provinciale sarà convocato in sessione straordinaria pel 21 giugno. Fra gli oggetti urgenti da trattarsi ci sarà il disastroso affare del ponte sul Cellina e la nomina dell'ingegnere-capo dell'Ufficio tecnico.

Una circolare della R. Prefettura ai Sindaci accompagna alcune norme che il Ministero vuole seguite per il reinvestimento in rendita pubblica dei capitali delle fabbricerie, dei benefizj ed in generale di tutti gli Enti ecclesiastici. E sono:

1. I capitali, di cui gli enti di culto debbono eseguire il tramutamento in rendita pubblica, saranno versati nella Cassa della tesoreria provinciale, la quale rilascierà corrispondente vaglia del tesoro secondo le disposizioni in vigore;

2. Gli amministratori dell'ente uniranno il vaglia del tesoro ad una scheda compilata secondo l'annesso modulo e trasmetteranno poi la scheda con il vaglia, insieme ad altri documenti che fossero necessari, alla Prefettura della Provincia, od all'Economato generale dei benefizi vacanti:

3. I Prefetti o gli Economi generali muniranno la scheda del *visto*, e questa col vaglia invieranno al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) che provvederà all'acquisto ed all'intestazione della rendita.

Altra circolare della Prefettura concerne le domande e permessi per trasporto di materie esplodenti e di armi sulle ferrovie, nonchè la vigilanza sui depositi e sugli spacci delle polveri e della dinamite. Chi avesse interesse in argomento, può leggerla nel Bollettino oggi pubblicato.

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 maggio 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	64,185.14
Valori pub. di pr. della Banca	»	180.—
Effetti scontati	»	1,372,758.91
id. in sofferenza ed al prot.	»	1,788.15
Antecipazioni contro deposito	»	53,559.31
Debitori in C. C. garantito	»	32,161.50
id. diversi senza spec. cl.	»	60,096.75
Ditte e Banche corrispond.	»	111,463.59
Agenzie Conto corrente .	»	39,759.77
Dep. a cauzione di C. C. .	»	180,565.36
idem antecipazioni	»	83,875.40
Depositi liberi.	»	8,800.—
Valore del mobilio . .	»	2,220.—
Spese di primo impianto .	»	3,600.—
Totale delle attività	L.	2,015,013.88
Spese d'ord. amm. L. 7,712.26		
Tasse governative » 2,526.80		
		10,239.06
	L.	2,025,252.94

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 37,610.75	
		» 237,610.75
Dep. a risparmio	L. 53,446.77	
id. in Conti correnti	» 1,180,580.89	
Ditte e B. corr.	» 227,221.17	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 10,176.88	
Azionisti Conto diviso	» 2,274.32	
Assegni a pag.	» 420.—	
		» 1,474,120.03
Deposit. diversi per depositi. a cauz., contro		» 273,240.76
Totale delle passività		L. 1,984,971.54
Utili lordi depur. dagli int. pass. tutt'oggi	L. 26,865.54	
Risconto e saldo ut. eserc. 1878	» 13,415.86	
		» 40,281.40
		L. 2,025,252.94

Il Presidente
P. MARCOTTI.

Il Censore
F. Tomaselli.

Il Direttore
C. Salimbeni.

Errata-corrige. Nell'indirizzo al Prefetto Carletti, stampato nel numero di ieri incorse un errore che rettifichiamo. Le ultime parole dell'indirizzo erano: « *tutti ammireranno sempre, molti invidieranno, pochi sapranno imitare.* »

Opportunità della ginnastica per i commessi di negozio. Se vi ha una classe di persone che abbisogni di correggere i difetti che all'organismo derivano dalla inerzia forzata di alcuni gruppi di muscoli, sono i commessi di negozio condannati a stare pressochè tutto il giorno e, d'inverno, fino a notte inoltrata, in piedi dietro al banco o seduti allo scrittoio.

A nessuno più che a loro tornano giovevoli gli esercizi ginnastici anche per una mezz'ora.

Taluno si lagna che la palestra si chiuda troppo di buon'ora e prima che sieno liberi dalle cure del loro ufficio. Noi sappiamo che la Presidenza, purchè ci sia chi voglia profittarne, è disposta a lasciarla aperta la sera anche fino alle dieci.

Sappiamo ancora che la palestra sarà aperta anche d'autunno, onde ne profittino quelli che non vanno a villeggiare.

Istituto filodrammatico Udinese. Ieri sera l'Assemblea continuò la discussione del Progetto di riforma dello Statuto fino all'articolo 27.

Il concorso dei signori Soci fu numeroso, e la trattazione assai animata.

Per il giorno della nuova riunione verrà ricapitato ad ogni singolo Socio speciale avviso.

Il Caffè Meneghetto in Via Manin (*olim* S. Bortolomio) fu da noi ieri visitato, e conveniamo appieno negli elogi tributati al suo proprietario signor Carlo Plazzogna dagli altri Giornali udinesi. Proprietà ed eleganza negli addobbi, un bel salone per il bigliardo, buon servizio e caffè eccellente (a centesimi 15), ecco i titoli per i quali il signor Plazzogna può aspirare al favore del Pubblico.

Bacologia. Ci scrivono: A prevenire nei bachi a bozzolo giallo la flacidezza, che porta ordinariamente tante stragi, si è trovato che i suffumigi di zolfo sono un rimedio molto efficace.

Si ponga in una pentola od in un recipiente qualunque dello zolfo, lo si accenda e se ne sviluppi l'evaporazione nel locale dove trovansi i bachi.

La fumicazione sia generosa, ma non tanto da promuovere la tosse nelle persone che vi devono assistere, per accertarsi che non sia eccessiva. Basta che arrivi al punto da eccitare lo starnuto.

Si aprano le finestre ad ogni suffumigio che verrà rinnovato ad ogni pasto, e quindi si somministri la foglia.

Questa pratica basterà usarla subito dopo la terza muta.

Birraria al Friuli. Domani sera, 8 giugno (tempo permettendo) alle ore 8 e mezzo vi sarà un grandioso Concerto musicale sostenuto dai primarii professori della Banda militare del 47° Reggimento. Il Giardino sarà illuminato. Il Programma verrà distribuito ai Signori concorrenti.

I proprietari sperano di vedersi onorati dal concorso dei loro concittadini, e noi ci auguriamo che (come negli scorsi anni) il bellissimo *Giardino al Friuli* sarà frequentato dalle amabili nostre Signore e Signorine.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domani sotto la Loggia Municipale alle ore 7 pom.

1. Marcia « Italia una » — N. N.
2. Sinfonia « Le Prè aux Clercs » — Herold
3. Valzer « Principe Reale » — Rovere
4. Coro militare « L'assedio di Leida » — Petrella
5. Quadriglia « Madama Angot » — Reinthaler
6. Polka « Ballsträuechen » — Strauss.

Arresto. Le Guardie di P. S. di Udine nella decorsa notte accompagnarono in quartiere una donna trovata sdraiata a terra in Via della Posta.

FATTI VARII

Strade ferrate dell'Alta Italia. — La Direzione generale dell'esercizio annunzia essere state introdotte delle notevoli riduzioni nei prezzi dei trasporti delle merci in *servizio cumulativo italo-germanico*, riduzioni che sono registrate in speciali tariffe nuove. Di coteste tariffe havvene di varie sorta, e gli aventi interessi potranno acquistarle alle Stazioni al prezzo di cent. 10 e 20.

Nuova invenzione contro la contraffazione dei francobolli. — Il sig. Knüsli di Zurigo è riuscito, dopo molti stenti e tentativi, a trovare un mezzo efficace per ovviare alla contraffazione dei francobolli postali.

I nuovi francobolli dovrebbero fabbricarsi mediante una *carta speciale* e di monopolio dell'inventore che è appunto la base del nuovo ritrovato.

Su questa carta speciale si stampano i francobolli di qualunque colore. Poi, impiegando pel consueto timbro postale di controllo un inchiostro pure speciale di esclusiva invenzione del sig. Knüsli, vi si faccia l'impronta in modo che una parte del timbro rimanga sulla bustina e una parte sul francobollo. La parte che è sul francobollo diviene quasi subito di un colore *carmino* carico, mentre quella che è sulla carta solita della busta non presenta che il colore naturale dell'inchiostro, che è di un bruno giallastro.

Per questo mezzo, qualunque francobollo o falsificato, o su cui v'abbia uno strato di gomma o vernice, verrebbe subito, riconosciuto dall'impiegato stesso che applica il timbro, il colore rimanendo naturale, mentre che nel francobollo Knüsli, come abbiam detto, prende la tinta carmina, *invariabilmente* tale.

Un altro grande vantaggio del francobollo fabbricato con la carta Knüsli, sta in ciò che l'inchiostro del timbro vi fa tale presa da non esser più possibile venga lavato per nuovo impiego del francobollo stesso.

Il signor Knusli asserisce che la sua carta speciale sfugge all'analisi chimica la più diligente, per modo che si eviterebbe anche il pericolo di possibili contraffazioni d'una carta che presenti le stesse proprietà.

Quantunque, su questo punto, non si abbia altra guarentigia che l'affermazione del signor Knüsli, non esitiamo a dichiarare che l'utile ed ingegnosa scoperta è teoricamente assai buona, e meriterebbe almeno d'essere sperimentata.

È morto Garcia! Chi è costui? chiederanno molti lettori. È, o meglio era, perchè non c'è più, il più famoso giuocatore d'Europa.

Nacque in Ispagna: nel 1856 si recò a Parigi con poche lire in tasca; una sera entra in un *club* di giuocatori, e, per un caso strano vince 80 mila lire. Entusiasmato da quella fortuna corre ad Hombourg, città famosa di giuochi di azzardo: Garcia prende posto al tavoliere e in sei ore il banco del signor Blanc e de' suoi soci era *saltato* due volte — e settantamila franchi erano passati dalle cassette dei *groppieri* nelle tasche del fortunato spagnuolo. E questi, con una sicurezza non più vista, disse la sera stessa al Blanc che non avrebbe giuocato meno di 12 mila lire per volta.

Gli fu accordato: ed anzi Blanc pregò la Banca di Francia a emettere per conto di lui, Blanc, biglietti da 12,000 lire, i quali avrebbero d'allora in poi resi più facili ai *groppieri* le riscossioni ed i pagamenti.

In capo a una settimana il Garcia aveva vinto *quattro milioni*; ma il Blanc aveva fatto un buon affare; perchè la notizia delle portentose vincite dello spagnuolo condusse i giuocatori di tutta l'Europa a deporre nelle casse del sig. Blanc il soverchio peso delle scarselle.

Garcia era divenuto un personaggio importante: la nobiltà e gli uomini politici lo inchinavano: le donne lo cercavano: i piaceri gli si offrivano a scelta; e il duca di Morny, fratello bastardo di Napoleone III lo chiamava amico.

Ma ad un tratto gli si volta la fortuna: pochi mesi dopo Garcia aveva perduto in questa o in quella delle case di giuoco della Germania i quattro milioni, e ritornava a Parigi senza neanche le trentamila lire colle quali era partito!

Allora cominciò ad alterare le carte, a barare al giuoco: fu implicato in brutti processi e dovette fuggire da Parigi.

Pochi anni fa, Garcia era garzone di caffè a Londra: e a Londra è morto nella più angosciosa miseria. Ai giornali inglesi e francesi la sua morte ha fatto sovvenire il suo nome, che ebbe una così effimera e brutta celebrità.

Quale lezione è la sua vita per i giuocatori!

ULTIMO CORRIERE

Camera dei Deputati. (*Seduta antim. del* 6.)

Continua la discussione della legge sui provvedimenti per Firenze.

Billia parla contro il progetto ripetendo gli argomenti della minoranza della Commissione di inchiesta, ed appoggiato ai fatti ammessi anche dalla maggioranza, dimostra che senza dubitare dell'onestà degli amministratatori, l'amministrazione fiorentina fu rovinosissima.

Si proseguirà domattina.

Seduta pomeridiana

Riprendesi la discussione della legge sulle nuove costruzioni ferroviarie, che versa ancora intorno alle proposte di altre linee da aggiungersi a quelle già ammesse in prima categoria e intorno a tracciati diversi proposti per linee medesime.

Gabelli termina lo svolgimento, incominciato ieri, della sua aggiunta, cioè della linea Vittorio-Santa Croce-Belluno che contrappone alla linea Treviso-Feltre-Belluno.

Questa linea, che è pure compresa fra quelle del progetto della Commissione, viene sostenuta da Giacomelli Angelo.

Rizzardi non contraddice ad alcuna delle linee che possono riunire Belluno alla linea di Mestre-Venezia, ma propone bensì che da Belluno la linea venga prolungata a Perarolo.

Antonibon giudica utili e ammissibili tutte due le dette linee, ma opina altresì esser necessaria l'altra linea Bassano Primolano-Feltre pel Cismone, che egli propone sia aggiunta, invitando la Commissione ad esaminare diligentemente le tre linee e risolvere la questione nell'interesse generale di quelle provincie.

Visconti-Venosta propugna la linea già accennata da altri, da Vittorio a Belluno e che ritiene preferibile alla Treviso-Feltre-Belluno; in ogni caso accetterebbe la proposta Antonibon.

Di Manzoni sostiene per contro la linea Treviso-Feltre-Belluno, a suo avviso più soddisfacente agli interessi della provincia Bellunese.

Alvisi ragiona nel senso medesimo di Bonghi e dice da quali considerazioni egli sia stato condotto a proporre che fosse inscritta in prima categoria la linea Belluno a Mestre; sostiene tuttora le due proposte, aggiungendo che intendeva fossero per essa designate le direzioni cioè Vittorio-Belluno e Treviso-Feltre-Belluno.

Cavaletto combatte assolutamente la proposta Antonibon per la linea Bassano-Primolano pel Cismone. Rileva l'importanza della linea Treviso-Feltre-Belluno che a parer suo devesi escludere quella.

Indi si chiude la discussione sopra la linea Belluno-Mestre.

Discutesi poi la linea Albacina-Macerata che da Bonghi ed altri proponesi sia classificata in prima categoria.

Allievi e Zucconi propongono alla loro volta che questa linea sia prolungata a Cittanova e in appresso chiudesi la discussione anche sopra questa linea.

Telegrafano da Roma, 6, all'*Adriatico*: La Commissione nominata dal ministro Guardasigilli per studiare le riforme dell'organizzazione giudiziaria, è quasi interamente contraria alle idee del ministro. Essa nella seduta d'oggi si mostrò contraria a toccare le circoscrizioni giudiziarie, contraria ad affidare gli affari correzionali ai pretori, contraria ad estendere la loro competenza in materia civile, contraria infine ai mezzi suggeriti dal ministro per migliorare le condizioni economiche dei magistrati.

— Il *Bersagliere* smentisce la notizia che il ministro Magliani abbia intenzione di prendere dei provvedimenti per impedire che, in pendenza della approvazione della legge sui dazi degli zuccheri, si facciano provviste eccezionali.

— I deputati delle provincie toscane si riunirono oggi per concertarsi sulla condotta da tenere nella discussione del progetto per il sussidio a Firenze. Decisero d'insistere affinchè sia tolta dal progetto la condizione della rinuncia ai crediti per l'occupazione austriaca.

— La Commissione parlamentare, incaricata di esaminare il progetto sugli istituti di emissione, udì la Relazione dell'onorevole Leardi, la quale conchiude proponendo la proroga di un anno al corso legale, proclama il principio della libertà bancaria ed invita il Governo a presentare un progetto di legge in proposito.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. L'Imperatore ricevendo in udienza il podestà di Trieste, dott. Bazzoni, gli disse: Malgrado la difficile vostra posizione, io confido nella vostra persona e vi auguro che la vostra attività sia coronata da buon successo.

Londra, 6. La borsa segnò un rialzo nei corsi, determinato dall'intervento del principe Bismarck nella questione egiziana.

Gli ambasciatori si raduneranno a Costantinopoli il 12 corr. per promuovere l'appianamento della vertenza turco-ellenica. Si ritiene che verranno approvate le proposte fatte dal ministro francese degli esteri.

Atene, 3. È fallita decisamente la missione della Regina Olga a Livadia. Uno speciale inviato riprenderà a Costantinopoli le trattative colla Porta, ma si prevede che torneranno un'altra volta infruttuose.

Berlino, 6. Si crede probabile che il granduca Alessio rappresenterà lo Czar in occasione delle nozze d'oro dell'Imperatore.

È attesa in tale occasione una piena amnistia.

Zagabria, 6. L'*Agramer Zeitung* annunzia con giubilo che furono introdotte in Bosnia le leggi croate e deduce da questo fatto che quella provincia verrà incorporata alla Croazia.

Londra, 6. Il principe di Bulgaria è partito ieri per Bolmoral per far visita alla Regina. Si annunzia da Simla che Jacub Khan è intenzionato di far ritorno a Kabul l'8 corrente.

Londra, 6. Crambrook, in un *meeting* di conservatori a Sheffield, dichiarò che il trattato di Berlino è un trattato fra tutte le Potenze e la Turchia; quindi ogni fatto particolare colla Turchia deve avere la sanzione europea.

Il *Daily Telegraph* ha motivi di credere che la Germania proporrà prossimamente una sorveglianza generale europea degli affari di Egitto.

Copenaghen, 5. Al pranzo in occasione della festa per l'anniversario dell'Università, il ministro russo Mohrenheim parlò a nome dell'Università di Helsingfors, fece un brindisi all'Università di Copenaghen, dicendo che il credito di cui gode un paese è corrispondente sempre al credito che gode la sua Università.

ULTIMI

Messina, 6. La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione che l'eruzione è molto diminuita e la dilatazione della lava è quasi cessata, però essa continua nella direzione del fiume Alcantara da due punti e percorre in media 15 metri all'ora. La stessa *Gazzetta* ha da Francavilla che la lava procede lentamente e dista 100 metri dall'Alcantara; forti boati a denso fumo fanno temere una recrudescenza nell'eruzione.

Costantinopoli, 6. Lobanoff dichiarò apocrifo il preteso discorso di Stolopine in in occasione della sua partenza; la Porta darà smentita in questo senso.

Parigi, 6. La Commissione sulle tariffe approvò la cifra proposta dal Governo che stabilisce un diritto di franchi 2.50 per chil. sui cappelli di paglia non guarniti.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Catania, 6. L'eruzione dell'Etna è in decrescenza, le deviazioni laterali sono diminuite, il corso principale verso Alcantara è lento.

Londra, 7. La Francia e l'Inghilterra si sono accordate di astenersi dall'intervento amministrativo in Egitto; esse non domanderanno la nomina di ministri Europei a controllori generali e manterranno le dichiarazioni fatte, rendendo il Kedivè responsabile.

Bruxelles, 6. La Camera approvò con 67 voti contro 60 il progetto per l'istruzione primaria.

Simla, 6. Nel combattimento cole truppe afgane presso Herat i turcomanni furono battuti.

Berlino, 7. La *Norddeutsche* conferma che l'Imperatore, in occasione delle nozze d'oro, accorderà una larga amnistia, comprendendovi i condannati per lesa maestà.

Il Consiglio federale approvò la proposta della Baviera che nessun principe regnante tedesco possa diventare governatore dell'Alsazia-Lorena; tuttavia, non essendosi stabilito l'accordo fra tutti i membri del Consiglio, la proposta sarà soltanto iscritta nel processo verbale.

Roma, 7. Calcolansi a circa 80 i voti che saranno contrarii al sussidio a Firenze. Non ci sarà appello nominale. Il Senato limiterà la soppressione del macinato al secondo palmento, perciò la Legge tornerà alla Camera.

Roma, 7. Il Discorso di jeri del Deputato di Udine fu udito dalla Camera con molta attenzione. Esso fu energico nella forma, esatto nella enumerazione dei fatti e stringente nelle argomentazioni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Scrivono da Torino, 5 giugno, che i grani continuano sostenuti con pochi affari; le pretese dei detentori sono maggiormente sostenute. La meliga mantiensi stazionaria con affari limitati; negli altri generi nessuna variazione.

Grano da lire 30.50 a 34.50, al quintale. Meliga da lire 19.75 a 21.50. Segala da lire 20.50 a 23. Avena da lire 19.75 a 21. Riso da lire 36.50 a 44.75. Riso ed avena fuori dazio.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 5 giugno 1879, delle sottoindicate derrate.

		da L.	a L.
Frumento	all'ettolitro	20.15	20.80
Granoturco	»	14.60	15.30
Segala	»	12.85	13.20
Lupini	»	7.70	—.—
Spelta	»	—.—	—.—
Miglio	»	—.—	—.—
Avena	»	9.—	—.—
Saraceno	»	—.—	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	—.—	—.—
» di pianura	»	—.—	—.—
Orzo pilato	»	—.—	—.—
» in pelo	»	—.—	—.—
Mistura	»	—.—	—.—
Lenti	»	—.—	—.—
Sorgorosso	»	7.35	—.—
Castagne	»	—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 6 giugno

Rend. italiana	90.30.—	Az. Naz. Banca	2285.—
Nap. d'oro (con.)	21.88.—	Fer. M. (con.)	424.—
Londra 3 mesi	27.37.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.25.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	874.50
Az. Tab. (num.	910.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 6 giugno

Mobigliare	265.40	Argento	—.—
Lombarde	124.—	C. su Parigi	46.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115 95
Austriache	276 75	Ren. aust.	79.30
Banca nazionale	830.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.25.1/2	Union-Bank	—.—

PARIGI 6 giugno

3 0/0 Francese	82 82	Obblig. Lomb.	308 —
3 0/0 Francese	116.40	» Romane	—.—
Rend. ital.	82 10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	178.—	C. Lon. a vista	25.20.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/8
Fer. V. E. (1863)	269.—	Cons. Ingl.	97 56
» Romane	110.—	Lotti turchi	48.50

BERLINO 6 giugno

Austriache	484.—	Mobiliare	142.—
Lombarde	463.50	Rend. ital.	81.20

LONDRA 5 giugno

Inglese	97.3/4	Spagnuolo	15.7/8
Italiano	81.5/8	Turco	11.1/2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 6 giugno (uff.) chiusura

Londra 116.— Argento —.— Nap. 9.25.1/2

BORSA DI MILANO 6 giugno

Rendita italiana 89 50 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.— a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 6 giugno

Rendita pronta 90.05 per fine corr. 90.15

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi —.—

Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 109.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.90	a 21.92
Bancanote austriache	» 236 —	» 236.50
Per un fiorino d'argento	da 2.35.1/2	a 2.36.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	752.3	752.7	752.9
Umidità relativa	75	68	80
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	S W	S W	calma
Vento (vel. c.	2	7	0
Termometro cent.°	19.4	21.6	18.4

Temperatura (massima 25.5 (minima 13.8

Temperatura minima all'aperto 11.6

Orario della strada ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiusaforte		*per Chiusaforte*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3. 5 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile*.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

AVVISO.

Nel portare a pubblica notizia aver egli aperto in Cividale, Piazza Plebiscito, una nuova

TIPOGRAFIA

il sottoscritto rende pure avvertite le Onorevoli Amministrazioni Comunali che presso la medesima tiene in vendita un abbondante assortimento stampati a condizioni che non temono concorrenza.

Assumesi inoltre l'esecuzione di qualsiasi lavoro per Tipografia, come Avvisi, Circolari, Fatture, Registri, Tabelle ed altro, a prezzi modicissimi.

FULVIO GIOVANNI.

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.00.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Nicolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Bosero** Via della Posta.

Avviso agli Agricoltori.

La Società Anonima per lo spurgo dei Pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora a L. 6.— al quintale
2. Umo concentrato . . . . . . » 1.50 all'ettolitro
3. Materia fecale . . . . . . » 0.40 »

L'analisi chimica dei concimi ai N. 1 e 2 è ispezionabile presso l'Ufficio della Società.

MARIO BERLETTI

UDINE

CARTA PER BACHI

D'OGNI QUALITÀ

PREZZI MODICISSIMI.

Agli amatori della lettura

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta — angolo Lovaria

Questa Biblioteca — formata di uno scelto numero di romanzi, novelle, racconti ed altri libri di dilettevole ed utile lettura, viene consecutivamente provveduta delle migliori produzioni nel medesimo genere, man mano che vengono pubblicate; offrendo così agli amatori della lettura non solo una nuova opportunità ma anche una notevolissima economia, potendo con pochi centesimi leggere dei libri nuovi, appena pubblicati, che, comperandoli, costerebbero più di qualche lira.

Prezzo d'abbonamento

Mensili L. 2 — trimestrali L. 5,50 (senza deposito) semestrali L. 10 — annue L. 18 — Per la lettura di libri fuori d'abbonamento, prezzi da convenirsi. Gli abbonati che altri ne procaccino hanno diritto ad una proporzionata riduzione di prezzo — Ai collettori di abbonati si accorda la provvigione del 10 per cento o l'abbonamento gratis.

Si distribuisce gratuitamente **il Catalogo** agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca:

Grande assortimento di libri, carte geografiche, stampe ed oleografie in vendita a prezzi modicissimi.

Si comprano e si cambiano libri vecchi.

Si assumono commissioni per qualunque qualità di libri, anche stranieri. Puntualità di servizio e modicità di prezzi.

GABRIELE COSTALUNGA

CARTOLAIO

CARTA PER BACHI

ALLA NUOVA CARTOLERIA

sita in Via Palladio (ex S. Cristoforo) N. 2 trovasi un copioso assortimento di CARTA DA TAPEZZERIE E REGISTRI COMMERCIALI

Il sottoscritto assume *qualunque commissione in detti articoli* gli venisse affidata, assicurando puntualità ed esattezza nella esecuzione.

Spera quindi essere onorato di numerose commissioni.

A PREZZI MODICI

CARTA PER BACHI

AL CAFFÈ DELLA BORSA

PRESSO SANTO ARTICO IN CORTAZZIS

si vende

CONSERVA DI LAMPONE

(Framboes)

DI DISTINTA QUALITÀ DELLA CARNIA

IN BOTTIGLIE

A PREZZO DISCRETISSIMO.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.